



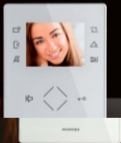
di Messe Frankfurt Italia, ente fieristico che da oltre 15 anni opera a livello mondiale. La prima edizione, a cui hanno aderito le più importanti aziende del settore dei fornitori di componenti e sistemi per l'automazione, si terrà il 24 settembre presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, a Bergamo. Una giornata che si articolerà attorno a due tavole rotonde. La prima, focalizzata sui costruttori di macchine Oem - "Progettazione mecatronica, i vantaggi per la filiera: integrazione ed innovazione" - analizzerà il tema dell'integrazione tra le diverse competenze (meccaniche, elettroniche ed informatiche) da sviluppare per raggiungere vantaggi competitivi alla luce delle attuali esigenze di produzione delle macchine automatiche che pongono i sistemi di controllo del movimento in primo piano durante la progettazione e lo sviluppo di qualsiasi impianto di automazione. Il secondo momento di dibattito invece - "Essere più efficienti grazie alla mecatronica: consumi, flessibilità e manutenzione" - sarà orientato agli end user i produttori di macchine e impianti devono garantire ai propri clienti strumenti adeguati, che consentano non solo di monitorare e storizzare i dati di produzione, ma anche di poter prevenire fermi di produzione, reagire in maniera repentina e mirata in caso di guasti e ottimizzare il consumo e il costo di produzione oltre a migliorare la flessibilità della produzione stessa. Il Forum sarà l'occasione per confrontarsi sui temi della progettazione, della virtualizzazione, dell'efficienza, della sicurezza e della flessibilità nella produzione.

nasce il primo osservatore di luce che spia i fotoni

Due ricercatori del Politecnico di Milano hanno dimostrato ciò che si pensava impossibile: misurare l'intensità luminosa senza assorbire nemmeno un fotone. Un po' come calcolare la portata di un liquido che scorre all'interno di un tubo, senza far uso di rubinetti o di sonde che ne disturbino il flusso. È nato così il primo "osservatore di luce" non invasivo, un dispositivo molto semplice costituito da due contatti metallici (solitamente d'oro) del diametro di un capello (100 micrometri) e posti ben distanti dal fascio di luce per non perturbarne le caratteristiche. Una misurazione a distanza, senza contatto (da qui il nome Clipp, "ContactLess Integrated Photonic Probe"), ma allo stesso tempo così sensibile da permettere di "spia i fotoni", seguire la corsa, sapere dove e quando sono passati. Questa scoperta apre molteplici scenari, perché aumenta le nostre capacità di manipolare i segnali luminosi e sfruttare appieno le potenzialità e allo stesso tempo compie un grande passo verso la penetrazione delle tecnologie fotoniche nella vita di tutti i giorni. In un futuro non lontano avremo a disposizione biosensori ultrasensibili, data center ad elevatissima capacità, computer ottici. Si avvicina la possibilità di realizzare biochip fotonici in grado di ospitare su un'area di pochi mm²



ZHERO VIDEOCITOFONO



ZHero space

ZHero limits

ZHero alternatives

ZHero, design essenziale e utilizzo facilitato, esprime in pieno il carattere della nuova generazione dei prodotti Farfisa. Concepito per essere montato in superficie, grazie al suo ridottissimo spessore, ZHero risulta discreto e adattabile a qualsiasi ambiente: residenziale, lavorativo, di rappresentanza.

Disponibile in versione total White e total Black, ZHero si integra facilmente con qualunque stile architettonico e d'interno.



MADE IN ITALY



- Schermo LCD 3.5"
- Controllo soft touch
- Gestione esclusiva suonerie
- Microprocessore 32bit
- Segnalazione luminosa tasti
- Elevata personalizzazione

acifarfisa Acifarma



ACIFARFISA

www.acifarfisa.it